



AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 TRIESTINA
TRIESTE



TRA
IL DIRETTORE GENERALE
NOMINATO CON DPRG N. 56 PRES. DD. 23.03.2010

E

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 2, DEL CCNL DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ
DEL 7.04.1999

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DEL CCNL 7.04.1999

**ACCORDO PER L'INCREMENTO, TRAMITE APPOSITE RISORSE REGIONALI, DEL FONDO PER LA
PRODUTTIVITÀ, EX ART. 8 CCNL 31.07.2009, AL FINE DI RICONOSCERE INCENTIVI AL
PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO NEL PROGETTO**

***“SVILUPPO OPERATIVO DEL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE SUGLI INCIDENTI DOMESTICI:
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E ASSISTENZA ALL'AVVIO DEI PIANI REGIONALI”***

Premesso:

che il Ministero della salute (Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione generale prevenzione sanitaria) e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto in data 15 dicembre 2006, un Accordo di collaborazione, per la realizzazione del progetto “*Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali*”;

che il Ministero della salute per le attività oggetto dell'Accordo ha autorizzato un finanziamento complessivo pari a € 140.000,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia;

che l'Accordo prevede la possibilità per la Regione Friuli Venezia Giulia di avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private al fine di realizzare il Progetto;

che con le deliberazioni giuntali 7 novembre 2005, n. 2862 e 1° giugno 2006, n. 1177, sono state rispettivamente approvate la prima e la seconda parte del Piano regionale della prevenzione, nel quale sono previsti interventi significativi anche nell'ambito dei progetti della prevenzione degli incidenti domestici;

che la Regione Friuli Venezia Giulia con DGR 3039/2006 ha rilevato il coinvolgimento dell'A.S.S. n. 1 nel progetto “*Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali*”, affidandone la realizzazione attiva;

rilevato

che, per l'attività connessa alla realizzazione del Progetto, è stato previsto da parte della Regione un finanziamento in favore dell'A.S.S. n. 1, corrispondente alla somma erogata dal Ministero della salute, pari ad € 140.000,00;

che si è proceduto alla stipula di una convenzione tra questa A.S.S. n. 1 e la Regione Friuli Venezia Giulia, contenente la definizione, le modalità di esplicazione dell'attività in parola nonché il relativo corrispettivo;

che il testo convenzionale, come successivamente integrato, consente l'incremento *una tantum* del fondo contrattuale di riferimento per garantire un riconoscimento economico al personale coinvolto, a fronte del maggiore impegno, utilizzando gli incentivi della produttività;

preso atto

della DGR 234/Pren dd. 19/3/2008 di approvazione dell'integrazione al testo convenzionale in argomento;

della delibera n. 784 dd. 10.11.2008 con la quale l'A.S.S. n. 1 ha, da ultimo, formalizzato l'integrazione al testo convenzionale, inserendo l'art. 7 bis “*Incentivazioni al personale*” al fine di consentire, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 19 aprile 2004 del comparto e dell'art. 9 del CCNL 3 novembre 2005 delle due dirigenze, l'erogazione dei compensi associati al raggiungimento degli obiettivi al personale dipendente dall'A.S.S. n. 1;

dato atto

che il predetto art. 7 bis specifica tra l'altro che la liquidazione dei relativi compensi a favore del personale interessato al presente progetto non può che essere effettuata dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi;

rilevato

che l'attivazione effettiva del progetto nazionale è stata effettuata da un'équipe di dipendenti esperti in materia ed afferenti al Dipartimento di Prevenzione nonché di altre strutture aziendali di supporto;

accertato

che con la predetta delibera n. 784/2008 è stata inoltre stabilita una dettagliata ripartizione del budget assegnato, fra i costi vari da prevedere per l'attuazione del progetto ed altresì la quota destinata agli incentivi per il personale direttamente coinvolto;

che, per la medesima delibera n. 784/2008, le risorse da destinare all'incremento del competente fondo per la produttività del personale, al fine di garantire un riconoscimento economico per il personale dipendente coinvolto nel progetto nel triennio 2007-2009 di durata del progetto stesso, sono complessivamente pari ad € 35.000,00;

ricordato

peraltro che le predette risorse devono essere depurate dai contributi a carico dell'Ente, facendo così risultare la quota effettiva di incentivi da distribuire al personale dipendente pari a **26.120,00 €**;

che la quota risultante verrà ripartita tra i dipendenti coinvolti, in rapporto all'effettivo apporto dei singoli dipendenti coinvolti rispetto ai precisi criteri qui condivisi, alla rendicontazione del dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione responsabile del progetto e pertanto alla valutazione dell'attività da parte dell'apposito Organismo di valutazione;

che eventuali residui di cui alla predetta cifra, verranno restituiti al finanziatore del progetto;

dato atto

che la complessità e la durata del progetto rendono opportuno semplificare la gestione degli importi correlati agli incentivi, provvedendo pertanto, con le risorse complessive disponibili, all'incremento *una tantum* del fondo per la produttività di uno solo degli esercizi di durata del progetto, utilizzando il principio stabilito a questo riguardo dall'art. 51 del CCNL '95 e s.m.i. e garantendo in ogni caso il rispetto del limite del finanziamento;

richiamato ora

il D.Lgs 150/2009 che ha provveduto a dare attuazione alla L. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

rilevato che i principi generali stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto stabiliscono che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché della crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

che, in particolare, la contrattazione integrativa viene finalizzata dalla legge (a pena di nullità) al conseguimento di risultati ed obiettivi ed è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3 del D.Lgs 165/2001 s.m. ed i.;

richiamato

l'art. 40 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009, il quale esplicitamente assicura il carattere selettivo e premiale alle erogazioni della contrattazione di secondo livello;

l'art. 45, comma 1 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., il quale prevede che il trattamento economico fondamentale ed accessorio, fatto salvo quanto previsto all'articolo 40, comma 3-ter e 3 quater, e all'articolo 47-bis, comma 1, è definito dai contratti collettivi;

accertato

che l'attività svolta dal personale dipendente nell'ambito del progetto rientra nelle finalità del D.Lgs 150/2009, avendo realizzato l'obiettivo di produrre testi da divulgare a livello nazionale e destinati ad incidere sul comportamento delle persone, in tema di prevenzione degli incidenti domestici che, ad oggi, sono tra i più alti fattori di mortalità nonché di invalidità della popolazione, soprattutto delle classi cd. deboli;

che, in particolare, è stato prodotto un manuale per conto del competente Ministero nazionale;

che l'impegno profuso è stato superiore rispetto alla normale attività istituzionale;

dato atto

di quanto disposto dall'art. 18, comma 2 del D.Lgs 150/2009;

preso atto

del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D.Lgs 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, il quale chiarisce che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al decreto in argomento si applicano dalla tornata successiva a quella in corso;

che pertanto l'art. 4 del CCNL dd. 07.04.1999 è tutt'ora in vigore;

accertato

che il predetto art. 4 prevede la contrattazione collettiva integrativa in ordine ai criteri per la ripartizione delle risorse derivanti da finanziamenti aggiuntivi o integrativi;

rilevato

che vi sono gli elementi necessari per procedere alla negoziazione per l'inserimento delle risorse disponibili nel fondo dell'art. 8 del CCNL dd. 31.07.2009 - esercizio 2009, con destinazione vincolata alla liquidazione degli incentivi previsti per l'impegno effettivo profuso per il progetto nazionale in argomento;

preso atto

che, a tal fine, con nota prot. n. 12277/GEN.III.3.L3 dd. 10.03.2010, si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, costituita ai sensi dell'art. 9, comma 2, del CCNL dd. 07.04.1999, per l'attivazione della relativa negoziazione sindacale;

che in sede di specifico incontro dd. 17.03.2010, la Delegazione Sindacale ha chiesto di rinviare la trattazione della materia inerente la definizione dei criteri per l'erogazione degli incentivi correlati al progetto in argomento, alla consuntiva rendicontazione dei dati sull'attività del triennio complessivo, al fine di consentire la visione complessiva della materia;

dato atto

che, a tal fine, con nota prot. n. 49155.GEN.III.3.L3 dd. 02.11.2010 si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, costituita ai sensi dell'art. 9, comma 2, del CCNL dd. 07.04.1999, per l'attivazione della relativa negoziazione sindacale;

che conseguentemente, in data 10.11.2010, le parti hanno sottoscritto il testo di pre intesa;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 CCNL dd. 19.04.2004, detta ipotesi di contratto è stata trasmessa con nota Prot. n. 51245/Gen.III.3.A dd. 15.11.2010 al Collegio Sindacale dell'A.S.S. n. 1 per il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;

che, il Collegio, nella seduta del 26.11.2010 (verbale n. 54, pag. 54/2010 del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio Sindacale), sulla base della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria ha verbalizzato di esprimere parere favorevole in merito all'accordo;

che, pertanto, al fine di provvedere alla sottoscrizione del relativo contratto collettivo integrativo, la Delegazione Trattante di Parte Sindacale è stata convocata con nota Prot. n. 54355/GEN.III.3.L3 dd. 01.12.2010 per il giorno 02.12.2010 presso la sede della Direzione Strategica dell'A.S.S. n. 1.

Tutto ciò premesso

LE PARTI COME INTESATE IN EPIGRAFE CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Si prende atto che delle risorse destinate dalla Regione per il progetto "Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali", una quota pari a € 26.120,00, è disponibile, appar delibera 784/2008, per garantire un riconoscimento economico al personale coinvolto.
2. L'incremento del fondo della produttività collettiva avviene, per semplicità di gestione, contabile e di rendicontazione, per il solo esercizio 2009, per la cifra complessiva pari ad €

26.120,00, da utilizzare per l'intero periodo di competenza del progetto (ivi comprese eventuali proroghe). Pertanto, detta somma viene impegnata a fronte delle attività svolte rispettivamente per il 2007, 2008, 2009. Tali risorse non si storicizzano nel fondo contrattuale e vengono esclusivamente utilizzate al fine qui condiviso.

3. Le parti concordano di liquidare le quote di incentivo al personale che ha direttamente partecipato al progetto secondo una specifica quota, quantificata in base al numero delle ore di impegno effettivo per le attività didattiche e per le attività di preparazione e supporto, in quanto svolte al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.
4. Le quote di cui sopra sono stabilite in 15,00 € per ogni ora di attività didattica e in 30,00 € per ogni ora di ulteriore impegno organizzativo e di preparazione all'attività complessiva, fino a esaurimento del budget disponibile.
5. L'erogazione degli incentivi avviene a seguito della verifica dell'attività svolta da parte dell'idoneo Organismo di Valutazione.
6. Non vi sono residui di cui alla predetta cifra da restituire al finanziatore del progetto.

Trieste, 2 Dicembre 2010

IL DIRETTORE GENERALE

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU

FIACS

UIL FPC

UIL FP

CISL FPC

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N°1 – TRIESTINA

VIA GIOVANNI SAI, 1-3 – 34128 TRIESTE

Trieste, 15 NOV. 2013
Casella Postale – 573



Al Presidente del Collegio Sindacale

SEDE

Prot. N° 51245 /GEN.III.3.L-A
(da citare nella risposta)

Servizio Gestione e Valorizzazione del Personale/URS
Via del Farneto, 3 – 34142 - Trieste

Funzionario responsabile o referente per quanto comunicato
dott.a Elisa Pikiz – tel. 040/399 – 5011;5038;5139

(nome e cognome, numero di telefono)

e mail: relazioni.sindacali@ass1.sanita.fvg.it

Fax: 040 399 5023

Rif. Nota _____ di data _____

Oggetto: Applicazione dell'art. 4, comma 3 del CCNL. dd. 19.04.2004 del Comparto.

In data 10 novembre u.s. è stato sottoscritto con la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, l'Accordo avente ad oggetto "Accordo per l'incremento, tramite apposite risorse regionali, del fondo per la produttività, ex art. 8 CCNL 31.07.2009, al fine di riconoscere incentivi al personale dipendente coinvolto nel progetto - *Sviluppo operativo del piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei piani regionali*".

L'ipotesi di contratto in argomento provvede ad incrementare *una tantum* le risorse del fondo ex art. 8 CCNL 31.07.2009, a fronte delle risorse regionali assegnate per il progetto "Prevenzione Incidenti Domestici", ed impegnate, con specifica delibera, per l'incentivazione del personale dipendente coinvolto nel medesimo.

Un tanto, in aderenza alla vigente normativa contrattuale e di legge, nonché agli accordi presi con la Regione mediante specifico atto convenzionale, a tal fine sottoscritto (delibere A.S.S. n. 427/2007 e n. 784/2008).

In applicazione del CCNL richiamato in oggetto, come adeguato dall'art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs 165/2001 s.m. ed i., e nelle more della predisposizione degli idonei schemi da parte del competente Ministero, si trasmette l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in parola, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, onde consentire a Codesto Collegio di provvedere agli adempimenti di competenza.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DELLA
SS RELAZIONI SINDACALI
dott.a Fabiana BEARZI

Allegati: c.s.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

All'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del Comparto recante "Accordo per l'incremento, tramite apposite risorse regionali, del fondo per la produttività, ex art. 8 CCNL 31.07.2009, al fine di riconoscere incentivi al personale dipendente coinvolto nel progetto - *Sviluppo operativo del piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei piani regionali*".

Il Ministero della salute (Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione generale prevenzione sanitaria) e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto in data 15 dicembre 2006, un Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "*Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali*".

L'Accordo prevedeva la possibilità per la Regione Friuli Venezia Giulia di avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private al fine di realizzare il Progetto.

La Regione Friuli Venezia Giulia, conseguentemente, con DGR 3039/2006 ha rilevato il coinvolgimento dell'A.S.S. n. 1 nel progetto "*Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali*", affidandone la realizzazione attiva.

Per l'attività connessa alla realizzazione del progetto, è stato previsto da parte della Regione un finanziamento in favore dell'A.S.S. n. 1, corrispondente alla somma finanziata dal Ministero della salute, pari ad € 140.000,00 (da liquidare in due *tranche*: il 70% dopo l'approvazione della convenzione ed il 30% alla scadenza della convenzione).

Al fine di consentire l'affidamento formale del progetto, si è proceduto alla stipula di una convenzione tra questa A.S.S. n. 1 e la Regione Friuli Venezia Giulia, contenente la definizione, le modalità di esplicazione dell'attività in parola nonché il relativo corrispettivo.

Il testo convenzionale prevede specificamente la innovativa possibilità di un incremento *una tantum* del fondo contrattuale di riferimento per garantire un riconoscimento economico al personale coinvolto, a fronte del maggiore impegno, utilizzando gli incentivi della produttività.

L'attivazione concreta del progetto nell'ambito dell'A.S.S. n. 1 è stata effettuata da un'équipe di dipendenti esperti in materia ed afferenti al Dipartimento di Prevenzione nonché di altre strutture aziendali di supporto.

Con delibera n. 784/2008 è stata stabilita una dettagliata ripartizione del budget assegnato, fra i costi vari da prevedere per l'attuazione del progetto.

Nello specifico, le risorse da destinare alla produttività del personale, al fine di garantire un riconoscimento economico per il personale dipendente coinvolto nel progetto nel triennio 2007-2009 di durata del progetto stesso, sono state definite complessivamente pari ad € 35.000,00.

In tale contesto, si inserisce l'ipotesi di accordo sottoscritta dalle Delegazioni Trattanti dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" in data 10 novembre u.s. e relativa all'incremento *una tantum*, tramite apposite risorse regionali, del fondo per la produttività, ex art. 8 CCNL 31.07.2009, al fine di riconoscere incentivi al personale dipendente coinvolto nel progetto "*prevenzione degli incidenti domestici*".

Con il testo della pre intesa in argomento, viene dato atto del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D.Lgs 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, con il quale viene stabilito che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al decreto in argomento si applicano dalla tornata successiva a quella in corso.

Ne deriva che l'art. 4 del CCNL dd. 7.04.1999, inerente la contrattazione integrativa aziendale, risulta essere tutt'ora in vigore.

Come specificamente descritto nelle premesse dell'ipotesi di Accordo, il predetto art. 4 prevede la contrattazione collettiva integrativa anche in ordine ai criteri per la ripartizione delle risorse derivanti da finanziamenti aggiuntivi o integrativi.

Questo è il caso specifico della pre intesa relazionata.

Si conferma pertanto, in questa sede, che le materie trattate nella pre intesa di cui all'oggetto rientrano in quelle che sono specificamente demandate alla trattazione decentrata e pertanto in coerenza con le direttive del D.Lgs 150/2009.

L'Accordo in argomento, riguarda la definizione dei criteri per l'utilizzo di un finanziamento aggiuntivo erogato a fronte di un specifico progetto che, sulla base delle vigenti regole contrattuali, deve confluire nel fondo per la produttività, al fine di essere effettivamente erogato quale incentivo al personale direttamente coinvolto.

Nel dettaglio, il progetto perseguito dall'équipe dell'A.S.S. n. 1 è stato affidato dalla Regione, per conto del Ministero della Salute, al fine di garantire una maggiore prevenzione degli incidenti domestici.

Gli infortuni domestici difatti comportano ogni anno in Italia un numero di morti superiore a quello conseguente a incidenti stradali o ad infortuni sul lavoro: rappresentando un problema di Sanità Pubblica di grande rilevanza.

In Italia, peraltro, una specifica legge indica le funzioni del SSN in materia di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici, dando particolare enfasi alle azioni di informazione ed educazione sanitaria.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, confermato anche per il 2009, dedica uno specifico paragrafo a tale problematica, richiamando gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale di riduzione della mortalità e disabilità derivanti da incidenti domestici, obiettivi in molti casi recepiti e contestualizzati nei Piani Sanitari Regionali.

In questo contesto, non possono essere, poi, sottovalutati i costi che ne derivano sia in termini di vite umane e di invalidità permanenti che di costi socio-sanitari che risultano essere a carico del SSN e quindi della cittadinanza.

Ne consegue che l'affidamento e la realizzazione del progetto da parte dell'A.S.S. n. 1 rientra negli obiettivi di salute del Ministero che ha già valutato la rilevanza di un progetto come quello in argomento, anche in relazione all'impatto sulla cittadinanza.

Quindi, l'analisi approfondita dell'argomento e pertanto la persecuzione del progetto con apposite sessioni formative e l'elaborazione di un apposito manuale da parte di un gruppo di lavoro altamente qualificato non era più procrastinabile.

Nello specifico, l'elaborato risulta essere un manuale tecnico per gli operatori della prevenzione affinché anche gli stessi addetti al settore provvedano, fin da subito, ad operare in sicurezza, garantendo, nel contempo, la prevenzione degli incidenti a coloro che poi dovranno effettivamente vivere nelle abitazioni e nelle loro pertinenze.

Tale testo unico "*Infortuni nelle abitazioni*" esplica rischi, responsabilità e comportamenti correlati al fenomeno degli incidenti domestici, il tutto accompagnato da una prefazione del Ministro della Salute nonché dal competente Assessore regionale, che di fatto hanno avvallato il lavoro svolto dall'A.S.S.

Si conferma inoltre che l'obiettivo "*Sviluppo operativo del Piano Nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani Regionali*" è stato

attuato attraverso la definizione delle azioni, degli indicatori, della tempistica nonché la correlazione delle medesime azioni alle specifiche risorse.

A tal fine, si rinvia alla Convenzione tra A.S.S. n. 1 e Regione FVG ed alle delibere A.S.S. n. 1 n. 427/2007 e n. 784/2008.

Tale accordo consente pertanto, anche alla luce del nuova normativa, il collegamento tra l'obiettivo e l'allocazione delle risorse nell'ambito del fondo contrattuale della produttività.

La liquidazione degli incentivi correlati al finanziamento in argomento, avverrà solamente a seguito dell'effettiva erogazione della quota di finanziamento da parte della Regione, nonché di idonea verifica sul raggiungimento dell'obiettivo assegnato, effettuata dall'apposito organismo a ciò deputato.

Come descritto nell'accordo, l'allocazione delle risorse di cui al finanziamento regionale è avvenuta con la finalità di valorizzare il merito del personale dipendente, che ha effettivamente svolto l'attività, con un impegno maggiore rispetto ai compiti istituzionali.

Si conferma l'attivazione di un sistema incentivante aderente ai principi di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs 150/2009 (divieto di distribuire incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi).

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

All'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del Comparto recante "Accordo per l'incremento, tramite apposite risorse regionali, del fondo per la produttività, ex art. 8 CCNL 31.07.2009, al fine di riconoscere incentivi al personale dipendente coinvolto nel progetto - *Sviluppo operativo del piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei piani regionali*".

PREMESSA

Si rileva che con specifica convenzione tra l'A.S.S. n. 1 e la Regione Friuli Venezia Giulia, all'Azienda è stato affidato un specifico progetto debitamente finanziato e che con il medesimo atto si è provveduto ad autorizzare la liquidazione di specifici incentivi mediante gli usuali canali già previsti dalla normativa contrattuale.

Con delibera n. 784/2008 si è provveduto, tra l'altro, a definire l'impiego delle risorse, prevedendo quindi anche una specifica quota per garantire un riconoscimento economico al personale direttamente coinvolto nel progetto.

Si rileva che, come specificamente descritto nelle premesse dell'ipotesi di Accordo, l'art. 4 del CCNL dd. 07.04.1999 prevede la contrattazione collettiva integrativa anche in ordine ai criteri per la ripartizione delle risorse derivanti da finanziamenti aggiuntivi o integrativi.

Pertanto, con l'ipotesi di accordo sottoscritta dalle Delegazioni Trattanti dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" in data 10 novembre u.s. sono stati definiti i criteri per l'utilizzo di un finanziamento aggiuntivo erogato a fronte di un specifico progetto che, sulla base delle vigenti regole contrattuali, deve confluire nel fondo per la produttività al fine di essere effettivamente erogato al personale coinvolto.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Come detto, le risorse da destinare all'incremento della produttività del personale sono state definite complessivamente pari ad € 35.000,00. Tenuto conto degli oneri sociali a carico dell'A.S.S., la cifra destinabile ai fondi risulta complessivamente di € 26.120,00.

Con la pre intesa sottoscritta, le parti provvedono, in applicazione del combinato disposto del D.Lgs 150/2009 e dell'art. 4 del CCNL dd. 07.04.1999, a prendere atto della predetta cifra (al netto degli oneri a carico dell'Ente) per l'erogazione degli incentivi, appar delibera n. 784/2008.

Si specifica che l'incremento, *una tantum*, del fondo della produttività collettiva avviene, per semplicità di gestione, contabile e di rendicontazione, per il solo esercizio 2009, per la cifra complessiva pari ad € 26.120,00, da utilizzare per l'intero periodo di competenza del progetto (2007/2008/2009).

UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Le parti hanno condiviso di liquidare le quote di incentivo al personale che ha direttamente partecipato al progetto secondo una specifica quota, quantificata in base al numero delle ore di impegno effettivo per le attività didattiche e per le attività di preparazione e supporto, in quanto svolte al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Ciò, in coerenza col dettato dell'art. 7 bis della Convenzione sottoscritta fra l'A.S.S. e la Regione.

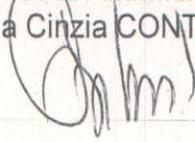
COMPATIBILITÀ DEI COSTI CON I VINCOLI DI BILANCIO

L'accordo in argomento non produce costi aggiuntivi per l'Azienda, in quanto, come già specificato, la cifra viene interamente finanziata dalla Regione.

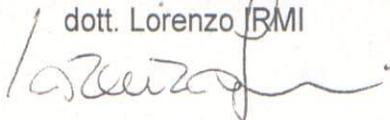
Pertanto, l'individuazione dei costi relativi è già stata debitamente effettuata nei bilanci di esercizio 2008 e 2009, a fronte dell'omologo contributo regionale. Nel dettaglio, risultano accantonati debiti verso il personale per € 13.155,21 nel bilancio 2008 e per € 21.844,79 nel bilancio 2009 (per un totale di € 35.000,00, oneri compresi).

Si precisa altresì che la liquidazione degli incentivi avverrà nel momento in cui la specifica quota di finanziamento regionale verrà introitata dall'A.S.S. n. 1, nonché verrà effettuato l'idoneo passaggio con l'apposito organismo di valutazione.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. a Cinzia CONTENTO

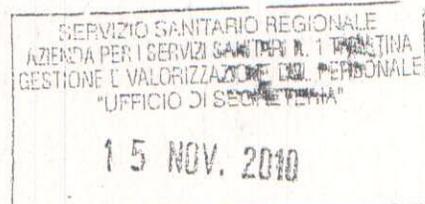


VISTO:
IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE
DELLA SC FINANZA E CONTROLLO
dott. Lorenzo IRMI





AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 TRIESTINA
TRIESTE



Prot. n. 51255 /GEN/III/3/ L

TRA
LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 9 CCNL DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ DEL 7.04.1999

E

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 2, DEL CCNL DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ
DEL 7.04.1999

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DEL CCNL 7.04.1999

PRE INTESA

ACCORDO PER L'INCREMENTO, TRAMITE APPOSITE RISORSE REGIONALI, DEL FONDO PER LA
PRODUTTIVITÀ, EX ART. 8 CCNL 31.07.2009, AL FINE DI RICONOSCERE INCENTIVI AL
PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO NEL PROGETTO

*"SVILUPPO OPERATIVO DEL PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE SUGLI INCIDENTI DOMESTICI:
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E ASSISTENZA ALL'AVVIO DEI PIANI REGIONALI"*

Premesso:

che il Ministero della salute (Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione generale prevenzione sanitaria) e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto in data 15 dicembre 2006, un Accordo di collaborazione, per la realizzazione del progetto "Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali";

che il Ministero della salute per le attività oggetto dell'Accordo ha autorizzato un finanziamento complessivo pari a € 140.000,00 a favore della Regione Friuli Venezia Giulia;

che l'Accordo prevede la possibilità per la Regione Friuli Venezia Giulia di avvalersi della collaborazione di altri enti e/o associazioni pubbliche e/o private al fine di realizzare il Progetto;

che con le deliberazioni giuntali 7 novembre 2005, n. 2862 e 1° giugno 2006, n. 1177, sono state rispettivamente approvate la prima e la seconda parte del Piano regionale della prevenzione, nel quale sono previsti interventi significativi anche nell'ambito dei progetti della prevenzione degli incidenti domestici;

che la Regione Friuli Venezia Giulia con DGR 3039/2006 ha rilevato il coinvolgimento dell'A.S.S. n. 1 nel progetto "Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali", affidandone la realizzazione attiva;

rilevato

che, per l'attività connessa alla realizzazione del Progetto, è stato previsto da parte della Regione un finanziamento in favore dell'A.S.S. n. 1, corrispondente alla somma erogata dal Ministero della salute, pari ad € 140.000,00;

che si è proceduto alla stipula di una convenzione tra questa A.S.S. n. 1 e la Regione Friuli Venezia Giulia, contenente la definizione, le modalità di esplicazione dell'attività in parola nonché il relativo corrispettivo;

che il testo convenzionale, come successivamente integrato, consente l'incremento *una tantum* del fondo contrattuale di riferimento per garantire un riconoscimento economico al personale coinvolto, a fronte del maggiore impegno, utilizzando gli incentivi della produttività;

preso atto

della DGR 234/Pren dd. 19/3/2008 di approvazione dell'integrazione al testo convenzionale in argomento;

della delibera n. 784 dd. 10.11.2008 con la quale l'A.S.S. n. 1 ha, da ultimo, formalizzato l'integrazione al testo convenzionale, inserendo l'art. 7 bis "Incentivazioni al personale" al fine di consentire, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 19 aprile 2004 del comparto e dell'art. 9 del CCNL 3 novembre 2005 delle due dirigenze, l'erogazione dei compensi associati al raggiungimento degli obiettivi al personale dipendente dall'A.S.S. n. 1;

dato atto

che il predetto art. 7 bis specifica tra l'altro che la liquidazione dei relativi compensi a favore del personale interessato al presente progetto non può che essere effettuata dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi;

rilevato

che l'attivazione effettiva del progetto nazionale è stata effettuata da un'équipe di dipendenti esperti in materia ed afferenti al Dipartimento di Prevenzione nonché di altre strutture aziendali di supporto;

accertato

che con la predetta delibera n. 784/2008 è stata inoltre stabilita una dettagliata ripartizione del budget assegnato, fra i costi vari da prevedere per l'attuazione del progetto ed altresì la quota destinata agli incentivi per il personale direttamente coinvolto;

che, per la medesima delibera n. 784/2008, le risorse da destinare all'incremento del competente fondo per la produttività del personale, al fine di garantire un riconoscimento economico per il personale dipendente coinvolto nel progetto nel triennio 2007-2009 di durata del progetto stesso, sono complessivamente pari ad € 35.000,00;

ricordato

peraltro che le predette risorse devono essere depurate dai contributi a carico dell'Ente, facendo così risultare la quota effettiva di incentivi da distribuire al personale dipendente pari a **26.120,00 €**;

che la quota risultante verrà ripartita tra i dipendenti coinvolti, in rapporto all'effettivo apporto dei singoli dipendenti coinvolti rispetto ai precisi criteri qui condivisi, alla rendicontazione del dirigente medico del Dipartimento di Prevenzione responsabile del progetto e pertanto alla valutazione dell'attività da parte dell'apposito Organismo di valutazione;

che eventuali residui di cui alla predetta cifra, verranno restituiti al finanziatore del progetto;

dato atto

che la complessità e la durata del progetto rendono opportuno semplificare la gestione degli importi correlati agli incentivi, provvedendo pertanto, con le risorse complessive disponibili, all'incremento *una tantum* del fondo per la produttività di uno solo degli esercizi di durata del progetto, utilizzando il principio stabilito a questo riguardo dall'art. 51 del CCNL '95 e s.m.i. e garantendo in ogni caso il rispetto del limite del finanziamento;

richiamato ora

il D.Lgs 150/2009 che ha provveduto a dare attuazione alla L. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

rilevato che i principi generali stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto stabiliscono che la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché della crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;

che, in particolare, la contrattazione integrativa viene finalizzata dalla legge (a pena di nullità) al conseguimento di risultati ed obiettivi ed è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3 del D.Lgs 165/2001 s.m. ed i.;

richiamato

l'art. 40 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dal D.Lgs 150/2009, il quale esplicitamente assicura il carattere selettivo e premiale alle erogazioni della contrattazione di secondo livello;

l'art. 45, comma 1 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., il quale prevede che il trattamento economico fondamentale ed accessorio, fatto salvo quanto previsto all'articolo 40, comma 3-ter e 3 quater, e all'articolo 47-bis, comma 1, è definito dai contratti collettivi;

accertato

che l'attività svolta dal personale dipendente nell'ambito del progetto rientra nelle finalità del D.Lgs 150/2009, avendo realizzato l'obiettivo di produrre testi da divulgare a livello nazionale e destinati ad incidere sul comportamento delle persone, in tema di prevenzione degli incidenti domestici che, ad oggi, sono tra i più alti fattori di mortalità nonché di invalidità della popolazione, soprattutto delle classi cd. deboli;

che, in particolare, è stato prodotto un manuale per conto del competente Ministero nazionale;

che l'impegno profuso è stato ulteriore rispetto alla normale attività istituzionale;

dato atto

di quanto disposto dall'art. 18, comma 2 del D.Lgs 150/2009;

preso atto

del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D.Lgs 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, il quale chiarisce che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al decreto in argomento si applicano dalla tornata successiva a quella in corso;

che pertanto l'art. 4 del CCNL dd. 07.04.1999 è tutt'ora in vigore;

accertato

che il predetto art. 4 prevede la contrattazione collettiva integrativa in ordine ai criteri per la ripartizione delle risorse derivanti da finanziamenti aggiuntivi o integrativi;

rilevato

che vi sono gli elementi necessari per procedere alla negoziazione per l'inserimento delle risorse disponibili nel fondo dell'art. 8 del CCNL dd. 31.07.2009 - esercizio 2009, con destinazione vincolata alla liquidazione degli incentivi previsti per l'impegno effettivo profuso per il progetto nazionale in argomento;

preso atto

che, a tal fine, con nota prot. n. 12277/GEN.III.3.L3 dd. 10.03.2010, si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, costituita ai sensi dell'art. 9, comma 2, del CCNL dd. 07.04.1999, per l'attivazione della relativa negoziazione sindacale;

che in sede di specifico incontro dd. 17.03.2010, la Delegazione Sindacale ha chiesto di rinviare la trattazione della materia inerente la definizione dei criteri per l'erogazione degli incentivi correlati al progetto in argomento, alla consuntiva rendicontazione dei dati sull'attività del triennio complessivo, al fine di consentire la visione complessiva della materia;

dato atto

che, a tal fine, con nota prot. n. 49155.GEN.III.3.L3 dd. 02.11.2010 si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, costituita ai sensi dell'art. 9, comma 2, del CCNL dd. 07.04.1999, per l'attivazione della relativa negoziazione sindacale;

Tutto ciò premesso

LE PARTI COME INTESATE IN EPIGRAFE CONCORDANO QUANTO SEGUE

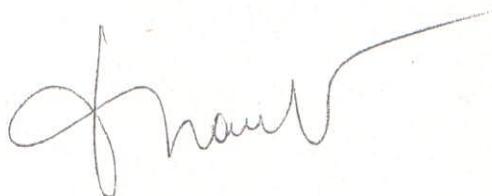
1. Si prende atto che delle risorse destinate dalla Regione per il progetto "Sviluppo operativo del Piano nazionale di prevenzione sugli incidenti domestici: aggiornamento del personale e assistenza all'avvio dei Piani regionali", una quota pari a € 26.120,00, è disponibile, appar delibera 784/2008, per garantire un riconoscimento economico al personale coinvolto.
2. L'incremento del fondo della produttività collettiva avviene, per semplicità di gestione, contabile e di rendicontazione, per il solo esercizio 2009, per la cifra complessiva pari ad € 26.120,00, da utilizzare per l'intero periodo di competenza del progetto (ivi comprese eventuali proroghe). Pertanto, detta somma viene impegnata a fronte delle attività svolte rispettivamente per il 2007, 2008, 2009. Tali risorse non si storicizzano nel fondo contrattuale e vengono esclusivamente utilizzate al fine qui condiviso.
3. Le parti concordano di liquidare le quote di incentivo al personale che ha direttamente partecipato al progetto secondo una specifica quota, quantificata in base al numero delle ore di impegno effettivo per le attività didattiche e per le attività di preparazione e supporto, in quanto svolte al di fuori dell'ordinario orario di lavoro.
4. Le quote di cui sopra sono stabilite in 15,00 € per ogni ora di attività didattica e in 30,00 € per ogni ora di ulteriore impegno organizzativo e di preparazione all'attività complessiva, fino a esaurimento del budget disponibile.

5. L'erogazione degli incentivi avviene a seguito della verifica dell'attività svolta da parte dell'idoneo Organismo di Valutazione.

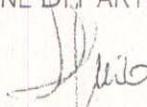
6. Non vi sono residui di cui alla predetta cifra da restituire al finanziatore del progetto.

Trieste, 10 novembre 2010

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA



LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

CISL 

RSU 

FIATLS 